



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ASSTEAS"

Via Pasteni - 84021 - BUCCINO (SA) TEL. 0828951244

CODICE MEC.SAIS02700G - Codice Fisc.91027350650 - Codice Univoco UFKZBR

Liceo scientifico e linguistico Buccino

Cod.Min: SAPS027012

IIIS (Informatica e telecomunicazioni) San Gregorio Magno

Cod.Min: SATF027014

IIIS (Meccanica e mecatronica) Oliveto Citra

Cod.Min: SATF027025

PEO: sais02700g@istruzione.it

PEC: sais02700g@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.iisassteas.edu.it



Il giorno 31 del mese di Gennaio dell'anno 2024 alle ore 13:00, come da giusta convocazione prot. n.1009 del 26.01.2024, presso l'ufficio del Dirigente Scolastico, si riuniscono per la sottoscrizione del Contratto definitivo integrativo d'Istituto a.s.2023/2024

- **PARTE PUBBLICA** (Dirigente Scolastico) Viggiano Marilena
- **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU:)** prof.sse Boffa Maria Antonietta e Robertazzi Concetta e Sig.ra Lordi Anna,
- **OO.SS. TERRITORIALI**

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003; relativo al triennio confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007; **VISTA** la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la proposta del Piano delle attività del personale ATA;

VISTO l'art. 22 C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 Del 28 agosto 2018,

VISTO l'art. 7 c. 3 del CCNL 2016/2018 laddove viene stabilito che "Il contratto collettivo integrativo di istituto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziate con cadenza annuale"

VISTO l'art. 7 c. 8 del CCNL 2016/2018 recante indicazioni in merito al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa "..... Trascorsi quindici giorni senza rilievi l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"
VISTE le risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" assegnate nella sezione della nota MIUR di cui sopra – Cedolino unico A.S. 2023/2024;
VISTO l'atto di costituzione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 23/24;
VISTA la delibera del C.I del 30.10.2023
VISTO il Piano annuale attività docenti
VISTO il Piano ATA
VISTA la Nota MPI MIM prot. n.27523 del 12 ottobre 2023,

STIPULANO IN VIA DEFINITIVA IL
PRESENTE CONTRATTO
PARTE PRIMA (NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Obiettivi delle relazioni sono:

- a) contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- b) migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- c) sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:

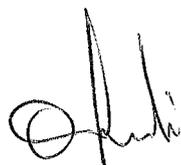
- a) parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
- b) soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- c) OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.

2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.

3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.

4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.

5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè prima del 15 settembre dell'anno di riferimento.



ART. 3

Informazione e Confronto

1. Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

2. Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente.

3. Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

1. Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto ha validità triennale, rimanendo valido sino alla stipula del successivo CCNI. Su richiesta delle parti potrà essere modificato anche annualmente nella parte normativa. La parte seconda relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale.

2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.

3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.

4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez "albo sindacale".



ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa.
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola.

ART. 7

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale.
2. La bacheca è situata presso ogni plesso, nonché sul sito web dell'istituto;
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale – ufficio di vicepresidenza, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 9

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo competente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

Art. 10

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990



4



1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

2. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

3. Le assemblee dei docenti in orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere, nelle prime due ore di lezione o ultime due ore.

4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette anche in orario non coincidente con quelle delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

6. Se l'assemblea è per tutto il personale (Docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo.

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 1 unità di personale ausiliario per singola sede, e 1 unità di assistente amministrativo per gli uffici.

8. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie.

9. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:

- a) Disponibilità volontaria;
- b) Individuazione da parte del DSGA secondo il criterio della rotazione.

Art. 11

Norme in caso di sciopero

1. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica sul sito, nell'apposita sezione del sito "Bacheca sindacale", la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Si precisa che la comunicazione di adesione allo sciopero da parte del singolo lavoratore non è obbligatoria. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero. L'astensione individuale dallo sciopero, che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione dal lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal dirigente scolastico.

2. L'organizzazione del servizio in caso di sciopero è competenza del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato. Il personale docente collaborerà con adeguata informazione alle famiglie, dando comunicazione dell'indizione dello sciopero sul registro di classe e invitando gli alunni a informare le famiglie di possibili variazioni di orario scolastico.

3. In caso di necessità potrà essere modificato il turno di servizio del personale che non aderisce allo sciopero, qualora ciò sia funzionale all'organizzazione, sempre nel rispetto dei diritti sindacali. In caso di sciopero, al fine di contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione degli alunni, vengono garantiti i servizi minimi essenziali previsti dalla Legge 146/90 così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000:

- a) Svolgimento di esami e scrutini: n. 1 assistente amministrativo - n. 1 collaboratore scolastico per plesso;
- b) Pagamento di stipendi al personale: DSGA - n. 1 assistente amministrativo - n. 1 collaboratore scolastico.

4. I lavoratori saranno inseriti nei contingenti minimi effettuando la scelta tra chi si sia dichiarato disponibile o in alternativa in base al criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

5. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, di cui al precedente comma 3, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

6. Per il personale docente non è previsto un contingente minimo. I docenti in servizio non aderenti allo sciopero garantiranno prioritariamente la sorveglianza degli alunni presenti nell'edificio, a prescindere dalle classi in cui sarebbero impegnati, ma ovviamente sulla base del proprio orario di lavoro, che potrà essere adattato alle

specifiche esigenze. Qualora necessario anche i collaboratori scolastici presenti saranno impegnati nella sorveglianza dei minori.

7. Le comunicazioni, volontarie, di adesione allo sciopero che perverranno presso gli uffici di Dirigenza in ritardo (quando cioè non vi siano almeno 5 giorni di tempo per organizzare il servizio, preavvisare le famiglie e predisporre i servizi minimi essenziali) verranno messe all'albo sindacale.

ART. 12

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1);

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il DS assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente.

2. È fatto obbligo al RLS di partecipare alle riunioni di sicurezza cui ha diritto.

3. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;

4. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;

5. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.

6. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.

7. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).

8. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

9. Il DS ai sensi del D.Lgvo 81/2008, art. 35, indice, almeno una volta all'anno, una riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi alla quale partecipano lo stesso DS che la presiede, il RSPP e il RLS. Nella riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti il DVR e il Piano di emergenza; l'idoneità del DPI; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale ma solo consultivo per cui deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione.

10. Il RSPP è l'ing Nicola Iannuzzi. Il Medico competente è il dott. Raffaele Ravellese. Il RLS è la Prof.ssa Concetta Robertazzi.

ART. 13

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.

Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

2. Per il personale Ausiliario:

- a) Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni.
- b) I criteri da seguire per la rimodulazione dell'orario sono i seguenti: Motivi personali (L. 104/92 – motivi familiari urgenti – motivi di trasporto).
- c) Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

3. Per il personale Assistente Amministrativo:

- a) Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

4. Per il personale assistente tecnico:

- a) La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi; ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

ART. 14

Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

1. Le risorse destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- a) 80% della disponibilità per il personale docente;
- b) 20% per il personale ATA.

2. Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto delle priorità nazionali di cui al DM 797/2016 con riferimento alle iniziative di formazione derogate dalle scuole polo.

3. Il piano di formazione del personale docente e ATA dovrà rispondere alle esigenze formative espresse dal personale nel rispetto del quadro di sviluppo e miglioramento della scuola, con riferimento al PTOF – RAV – PDM.

4. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 15

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

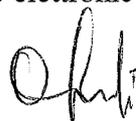
(Art. 22, c. 4, lett. c.8)

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

- a) Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al sabato; il mercoledì anche in orario pomeridiano dalle ore 14:30 alle ore 17:30 per quanto attiene il personale ATA.
- b) La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole tranne casi di urgenza dettati da situazioni di indifferibilità.



7



- c) Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione.
- d) Il DS si riserva la possibilità di comunicare in qualsiasi ora e in qualsiasi giorno della settimana se le comunicazioni sono di tipo asincrono.

ART. 16

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

- a) Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
- b) Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- a) Supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di stato;
- b) Progetti che richiedono il ricorso a strumenti/tecnologie innovative;
- c) Adempimenti relativi agli obblighi di legge: assistenza all'utenza per le iscrizioni on line – vaccini – e così via.

3. Il personale incaricato di tale attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare secondo le proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione, eventualmente a carico dei progetti. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

Art. 17

Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di personale di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 e dall'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, non modificato dal recente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18

Prestazioni aggiuntive personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



PARTE SECONDA (ECONOMICA)

ART. 19

Ammontare complessivo delle risorse accessorie

1. Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, anno scolastico 2023-24, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse erogate dal Ministero per PCTO, quelle relative alla valorizzazione del personale docente, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale.

2. Il fondo risulta costituito dalle risorse comunicate dal MI con Nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 - A.S. 2023/2024 - Assegnazione integrativa al programma annuale 2023/periodo settembre/dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 - periodo gennaio/agosto 2024 e dalle economie dell'a.s. 2022/2023, come specificato di seguito:

	Settembre 23 /Agosto 24	TOTALE lordo dipen.te	ECONOMIA 22/23	TOTALE COMPLESSIVO lordo dipendente
Fondo miglioramento offerta formativa		47.525,31	5.329,90	52.855,21
Funzioni Strumentali		3.543,50		3.543,50
Incarichi specifici personale ATA		2.612,33		2.612,33
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti		2.617,37		2.617,37
Attività complementari di educazione fisica		1.987,08		1.987,08
Misure incentivanti aree a rischio, a forte processo migratorio		463,72		463,72
Valorizzazione del merito confluito nel FIS e contrattato con gli stessi criteri		10.304,84		10.304,84
TOTALE				74.384,05

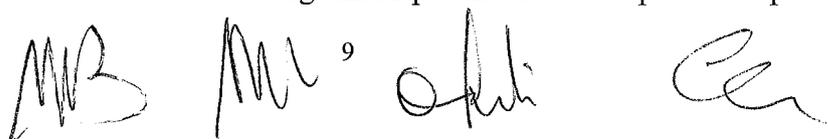
Risorse Programma Annuale

Voce di bilancio	Residua disponibilità E.F. 2023	E.F. 2023 Integrazione 4/12	E.F. 2024 Comunicazione 8/12	DISPONIBILITA' ' FINANZIARIA lordo stato
Risorse Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO	€1.387,73	€ 2.492,97	€ 4.985,94	€ 8.866,64

INDENNITA' D.S.G.A.	3.720,00
SOSTITUZIONE DSGA	500,00
TOTALE	4.220,00

TOTALE RISORSE	52.855,21
Decurtazione DSGA e sostituto	4.220,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	48.635,21

6. I fondi dei progetti europei, nazionali e regionali autorizzati sono destinati a retribuire le ore di docenza, tutoraggio e figura aggiuntiva, determinati dalla durata del modulo e pagate secondo le linee guida PON; per la suddivisione della quota gestionale si concorda la seguente ripartizione sull'importo complessivo:



DS	Fino ad un Max 10%
DSGA	Fino ad un Max 6%
Pers. ATA (Assistenti amm.vi e tecnici)	Fino ad un Max 4%
Pers. ATA Collaboratori scolastici	Fino ad un Max delle ore previste per ogni modulo relativo al progetto.
Progettista esecutivo – Progettista metodologico di avviamento all'uso delle dotazioni - Valutatore	Max 5%
Figure di supporto per monitoraggio e rendicontazione	Max 5%

7. Qualora il fondo delle spese gestionali non fosse sufficiente a coprire le decurtazioni a seguito del diminuire del numero degli alunni frequentanti, si attingerà dall'intera area gestionale in modo proporzionale.

8 A seguito del DM 161/2022 e del decreto di riparto dei fondi ,questa Istituzione Scolastica risulta beneficiaria delle seguenti risorse a valere rispettivamente:

1)	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	197.161,16 €
2)	Piano Scuola 4.0 - Azione 1- Next generation class	121.680,62 €
3)	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs	164.644,23 €
4)	PNRR "Lingu&Steam" Linea di Intervento A	46.931,67 €
	Linea di Intervento B	13.611,78 €

Numero di studenti che accedono alla Piattaforma 238

Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma 238

Le risorse di cui al punto 2 hanno per target l' allestimento di almeno 15 ambienti di apprendimento innovativi.

Le risorse di cui al punto 3 hanno per target l'allestimento di 1 laboratorio per le professioni digitali del futuro

Di seguito si riportano i piani finanziari relative alle misure sopra individuate :

Intervento: M4CIII.4-2022-981-1041 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Attività	Importo singola edizione	Numero di edizioni/repliche	Stato	Totale importo richiesto	Percentuale dell'attività sul totale	
ATT-786 - Percorsi di mentoring e orientamento	420,00 €	141	Compilata	59.220,00 €	(Min 30%)	Q
ATT-782 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	2.282,00 €	30	Compilata	68.460,00 €		Q
ATT-780 - Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	1.106,00 €	1	Compilata	1.106,00 €	(Max 10%)	Q
ATT-784 - Percorsi formativi e laboratoriali curricolari	4.214,00 €	10	Compilata	42.140,00 €		Q
ATT-762 - Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica	26.235,16 €	1	Completata	26.235,16 €	(Max 20%)	Q
Totale richiesto per l'intervento					197.161,16 €	

Offi

MB

ew

MW

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 Next generation class

Importo assegnato: 121.680,62 €

Compilare e salvare le voci di spesa presenti in questa tabella.

E' obbligatorio valorizzare e salvare l'importo previsto per ciascuna voce di spesa, anche se pari a € 0,00

Per facilitare la compilazione del piano finanziario, il sistema può proporre in automatico valori precompilati che il soggetto attuatore può modificare sulla base delle proprie previsioni, sempre nel rispetto dei vincoli percentuali stabiliti.

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		85.176,44 €
Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	0%	20%		12.168,06 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		12.168,06 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		12.168,06 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO				121.680,62 €

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs

Importo assegnato: 164.644,23 €

Compilare e salvare le voci di spesa presenti in questa tabella.

E' obbligatorio valorizzare e salvare l'importo previsto per ciascuna voce di spesa, anche se pari a € 0,00

Per facilitare la compilazione del piano finanziario, il sistema può proporre in automatico valori precompilati che il soggetto attuatore può modificare sulla base delle proprie previsioni, sempre nel rispetto dei vincoli percentuali stabiliti.

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		98.786,55 €
Eventuali spese per acquisto di arredi tecnici	0%	20%		32.928,84 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		16.464,42 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		16.464,42 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO				164.644,23 €

Art.19 bis

1. Nel progetto Scuola 4.0 Azione 1 e in generale in tutti i progetti di cui all'art.19 comma 9 le retribuzioni del personale docente interno sono adeguate alle retribuzioni UCS per tutte le tipologie di azione previste come di seguito indicate:

- Percorsi di mentoring e orientamento 42 €/h/destinatario UCS;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento 79,00 €/h UCS Personale;
- Percorsi di orientamento per le famiglie 79,00 €/h UCS personale;
- Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie 79,00 €/h UCS personale;
- Percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari 113 €/h UCS personale (79,00 € + 34 €/h UCS personale);
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti – certificazioni lingua straniera 113 €/h UCS personale (79,00 € + 34 €/h UCS personale);

- g) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere 113 €/h UCS personale (79.00 € + 34 €/h UCS personale);
 - h) Attività tecnica del team 34 €/h UCS personale;
 - i) Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti 122 €/h UCS personale;
2. Per il personale ATA i compensi sono calcolati in base alla parte normativa dei CCNL vigenti.

ART. 20

Programmazione del FIS

1. Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.
2. La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 21

Economie 22/23 e rimodulazione delle risorse FIS A.S. 23/24

Al fine di consolidare gli stanziamenti FIS tradizionalmente assegnati alla componente docenti e ATA, anche in ragione della complessità organizzativa dell'Istituto, articolato su 3 sedi e dell'elevato numero di alunni diversamente abili, le economie FIS/MOF a.s. 22/23 pari a € **5.329,90** verranno utilizzate per incrementare il FIS a.s. 23/24, che pertanto ammonterà a € **52.855,21** (47.525,31+ 5.329,90)

ART. 22

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto. (art. 22 c. 4 lett. C.2)

1. Il fondo di Istituto sarà ripartito tra il personale docente ed ATA con i seguenti criteri: la ripartizione avviene in misura rispettivamente del 70% e del 30% della somma assegnata
2. La somma complessiva disponibile, pari a € **52.855,21** lordo dipendente, decurtata dall'indennità di direzione del DSGA, pari ad € **4.220,00** lordo dipendente, sarà quindi così ripartita:

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del DSGA (l.d.)	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70%	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%
<u>48.635,21</u>	<u>34.044,65</u>	<u>14.590,56</u>

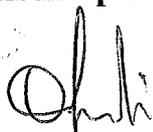
3. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

4. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualificano il servizio rispetto a. (ad es: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

5. La somma disponibile per le funzioni strumentali sarà ugualmente ripartita tra le 8 persone incaricate come previsto nella delibera del Collegio del 4 settembre 2023.

ART. 23

Individuazione docenti da retribuire per ore aggiuntive con il Fondo per il salario accessorio






1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive, di insegnamento e di non insegnamento, da retribuire con il Fondo, sulla base delle attività previste nel P.T.O.F. e dei criteri stabiliti dal presente contratto.

2. L'assegnazione degli incarichi avviene sulla base

a) della preliminare determinazione dei compiti richiesti dall'incarico che verrà assegnato,

b) della congruenza delle competenze documentate dall'aspirante all'incarico con i compiti richiesti.

L'erogazione del compenso avviene sulla base della rendicontazione dell'incarico assegnato ed effettivamente portato a termine.

3. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio secondo quanto dettagliato nel prospetto allegato:

	n.ore	Importo orario	Totale l. dip.
Quota FIS Docenti 2023/24			
I Collaboratore DS art. 88, comma 2, lettera e -	100	€ 17,50	€ 1750,00
II Collaboratore DS art. 88, comma 2, lettera e-	70	€ 17,50	€ 1.225,00
coordinatore organizzazione e attività didattiche art 88 c.2/k	70	€ 17,50	€ 1.225,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo art 88 c.2/k-	10	€ 17,50	€ 175,00
Referente Educazione Civica art 88 c.2/k-	10	€ 17,50	€ 175,00
referente percorso nazionale di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" art 88 c.2/k -	10	€ 17,50	€ 175,00
n° 5 coordinatori di dipartimento art 88 c.2/d-	15x 5= 75 h	€ 17,50	€ 1.312,50
n° 5 coordinatori classi 5^ art 88 c.2/k -	20x5 =100 h	€ 17,50	€ 1.750,00
n° 26 coordinatori altre classi art 88 c.2/k-	15x26 = 390 h	€ 17,50	€ 6.825,00
n° 19 responsabili laboratori art 88 c.2/k-	10x19 =190	€ 17,50	€ 3.325,00
N°1AD Referente Sito web istituzionale -	30 h	€ 17,50	€ 525,00
n° 6 Tutor neo-immessi in ruolo art 88 c.2/k	6 x 8 = 48	€ 17,50	€ 840,00
commissioni di supporto allee FFSS n 4 art 88 c.2/k-	10 h x 4 =40	€ 17,50	€ 700,00
Team digitale art 88 c.2/k-	8x 3=24	€ 17,50	€ 420,00
Commissione elettorale art 88 c.2/k-	8x2 =16	€ 17,50	€ 280,00
Commissione orario art 88 c.2/k	10x3=30	€ 17,50	€ 525,00
Totale ore posizioni didattico organizzative	1213		€ 21.227,50

Differenza ancora fruibile per i progetti di ampliamento offerta formativa € 12.817,15 (€ 34.044,65 - € 21.227,50)

PROGETTI di Ampliamento Offerta Formativa

PROGETTI totale	N. ORE NON DI INS.TO 17,50€	N. ORE INS.TO 35,00 €	Totale lordo dipendente
Curvatura biomedica	120	80	4900
CORSI ROBOTICA FIRST LEGO LEAGUE		40	1400
PASSPET –Level B 1 e Level B 2	110		1925
LICEO COLLOQUI FIORENTINI		20	700
ICDL		80	2800
TOTALE	230*17,50 = 4025,00	220 x 35= 7700	11.725,00

La ripartizione di cui al presente articolo può essere variata entro un margine di flessibilità di € 1.092,15 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

ART. 24

Valorizzazione del merito del personale (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249)

1. Premesso che tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico docente e ATA, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, l'importo complessivamente stanziato pari a € **10.304,84** è ripartito tra Docenti e Personale ATA nella misura rispettivamente del 70% e del 30%, pari a € **7.213,38** e € **3.091,46**.

2. La quota-docenti valorizzazione merito per i docenti pari a € **7.213,38** è impiegata per le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare:

1) Progetti	N. ORE NON DI INS.TO 17,50€	N. ORE INS.TO 35,00 €	Totale lordo dipendente
Certamen Gregorianum		20	700
Scopriamo il laboratorio meccanico-termico. Attività di formazione professionale per classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado e per le classi prime dell'ITIS Meccanica Meccatronica e Energia		20	700
Corso di potenziamento di Matematica e fisica preparazione de gli esami		20	700
Totale			€2100

2) Corsi di recupero: 100 h X 50 € = 5000 €

Valorizzazione del merito del personale	€ 7.213,38
1) Progetti Ampliamento offerta formativa	€ 2.100,00
2) Corsi di recupero	€ 5.000,00
Totale	€ 7.100,00
Resto	€ 113,38

Art. 25

Corsi di recupero

1. La somma destinata ai corsi di recupero a € 5.000 LS, pari a 100 ore di corso di recupero.
2. La scelta delle discipline da privilegiare nel recupero e della durata di ciascun corso sarà deliberata dagli OOC nelle canoniche sedute di febbraio/marzo/giugno (2024), tenuto conto delle attività di recupero e di intervento sugli alunni a rischio disperse finanziate con fondi PNRR.

Art. 26

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, c. 1 del CCNL 2016/18, il DS solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- a) Docenti che con debiti orari per fruizione di permessi brevi;
- b) Docenti con potenziamento orario;




- c) Docenti disponibili a prestare ore eccedenti.
- 2. Le ore eccedenti verranno assegnate previa disponibilità prioritariamente al docente della stessa disciplina nel rispetto di una ragionevole turnazione.
- 3. La quota disponibile per l'a.s. 23/24 ammonta a € 2.617,37 derivante dalla somma assegnata

ART. 27

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

- 1. Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR.
- 2. Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.
- 3. La somma complessivamente stanziata ammonta a € 1.987,08

ART 28

Area a rischio

- 1. Il progetto finanziato con i fondi area a rischio si avvale di uno stanziamento complessivo di € 463,72 risultante dall'assegnazione 23/24.

ART. 29

PCTO

Le risorse per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono così determinate

Residua disponibilità E.F. 2023	E.F. 2023 Integrazione 4/12	E.F. 2024 Comunicazione 8/12	DISPONIBILITA' FINANZIARIA lordo stato
€1.387,73	€ 2.492,97	€ 4.985,94	€ 8.866,64

- 1. Impiego, tenuto conto delle attività di orientamento/PCTO/ex ASL
 - a) Spese di personale: 77% dei fondi per il personale docente interno con funzione di tutoraggio.
 - b) Spese di gestione: 23% dei fondi destinata sostenere eventuali trasferte degli alunni ed eventuali costi documentati dall'Ente partner esterno per lo svolgimento delle attività in oggetto.

Ammontare complessivo per Tutor	€ 6.866,64
Ammontare per viaggi	€ 2.000,00

ART. 30

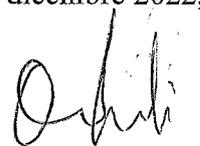
Funzioni strumentali

	Importo complessivo	N FFSS	Quota individuale
Funzioni Strumentali	€ 3.543,50	8	€ 442,9375

ART. 31

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO/ORIENTAMENTO (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)

- 1. Per quanto concerne le attività di tutoraggio/orientamento ex DM n. 328 del 22 dicembre 2022, **Visto** il DM n. 328 del 22 dicembre 2022; **Viste** le Linee guida per l'orientamento di cui al DM n. 328 del 22 dicembre 2022; **Visto** l'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197; **Visto** il DM n. 63 del 5 aprile


2023; **Vista** la Nota MIM prot. n. 958 del 5 aprile 2023 OGGETTO: Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni; **Vista** la Nota MIM Oggetto: “Comunicazione numero minimo di dei docenti individuati per ciascuna Istituzione scolastica statale secondaria di secondo grado che potranno essere avviati alla formazione di tutor e di orientatore” del 05.04.23, con cui sono stati attribuiti € 30.949,75 lordo stato _dalla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie sull'apposito capitolo del Punto Ordinante della Spesa (POS); **V**

ista la Nota MPI MIM prot. n.27523 del 12 ottobre che ha chiarito che l'assegnazione di cui alla Nota MIM prot. n. 27523 del 12 ottobre 2023 è da intendersi a dipendente e **che pertanto l'assegnazione a Lordo dipendente è di € 23.323,10. Tenuto conto che** a mente della Nota MIM prot. n. 958 del 5 aprile 2023 *“l'istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, nonché la determinazione della misura dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato **(1.130,36 lordo dipendente)** e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato **(1.507,16 lordo dipendente)** e di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato **(2.147,70 lordo dipendente)** e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato **(3.579,50 lordo dipendente)**. Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura, si ritiene che ciascuna Istituzione scolastica possa, orientativamente, individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti”.*

Viste la delibera del Collegio del 4 settembre 2023 e il numero dei docenti hanno positivamente completato la formazione individuando quali assegnatari di gruppi/classi alunni del II biennio e V anno **9 docenti tutor** e 1 docente orientatore;

Tenuto conto che l'assegnazione degli alunni ai docenti segue un riparto rigorosamente matematico (314/9)

Le somme assegnate a questa Istituzione Scolastica dalla nota prot. 27523 del 12/10/2023 ammontano complessivamente a € **23.323,10** (Lordo Dipendente), pari a € **30.949,75** (Lordo Stato), così suddivisi: .

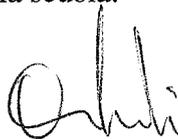
TIPOLOGIA	N. Docenti	Compenso individuale LS	Totale LS
Docente orientatore	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Docenti tutors	9	€ 3.216,638888888889	€ 28.949,75
TOTALE	10	€ 5.216,63	€ 30.949,75

ART. 32 PERSONALE ATA

1. Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività indicate nel prospetto:

2. Si conviene che non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario). La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.

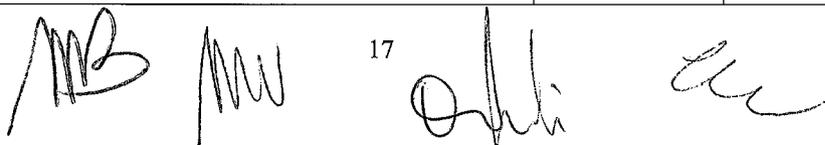


3. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

4. Il personale ATA accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività indicate nel prospetto:

Definizione fondi e descrizione attività	Ore totali	Quota oraria	Totale lordo dip.
FIS Personale ATA 2023/24			€ 14.590,56
Straordinario x 6 Assistenti Amministrativi	270	€ 14,50	€ 3.915,00
Straordinario x 5 Assistenti Tecnici	200	€ 14,50	€ 2.900,00
Straordinario x 12 collaboratori Scolastici	600	€ 12,50	€ 7.500,00
TOTALE FIS			€ 14.315,00
ECONOMIA non distribuita			€ 275,56
Valorizzazione merito personale ATA per integrazione quote Incarichi specifici ATA 2023/24			€ 3.091,45
Intensificazione x 3 Ass.ti Amministrativi (€ 350,00 pro capite) per svolgimento di compiti di particolare complessità			€ 1.050,00
Intensificazione x 1 Assistente Tecnico (€ 300,00 pro capite) per supporto tecnico Invalsi, esami di stato supporto apparecchiature in dotazioni della classi			€ 300,00
Intensificazione x n. 6 Ass.ti Amministrativi (€ 145,00 pro capite) per sostituzione colleghi assenti			€ 870,00
Intensificazione x 2 Assistenti Tecnici (€ 80,00 pro capite) per servizio su più sedi			€ 160,00
Intensificazione Collaboratori Scolastici n. 1 ora per sostituzione colleghi assenti su altre sedi max 20 ore x 12,50)			€ 250,00
Intensificazione per reperibilità al di fuori dell'orario scolastici per emergenze collaboratori scolastici o altro personale disponibile n. 4 unità x € 112,50			€ 450,00
TOTALE VALORIZZAZIONE ATA			€ 3.080,00
ECONOMIA non distribuita			€ 11,45
Incarichi specifici personale ATA a.s 2023/24			€ 2.612,33
n. 2 Assistenti amministrativi (€ 350,00 pro capite) - coordinamento area personale - coordinamento archivio e pubblicazione amministrazione trasparente			€ 700,00
n. 2 Assistenti tecnici (€ 300,00 pro capite)			€ 600,00
n. 6 Collaboratori scolastici (€ 185,00 pro capite)			€ 1.100,00
n. 1 Assistente Tecnico Supporto tecnico rinnovo e scarico inventariale			€ 100,00
n. 1 Collaboratore Scolastico – cura spazi esterni di pertinenza (€ 100,00)			€ 100,00

17



Totale incarichi specifici			€ 2.600,00
ECONOMIA non distribuita			€ 12,33
Indennità di amministrazione parte variabile DSGA			€ 3.720,00

ART 33

Clausole di rinvio

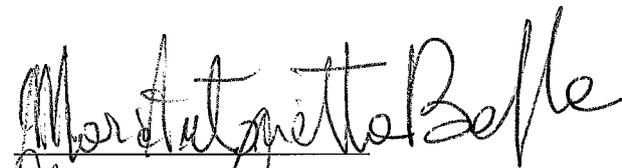
1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente.

2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

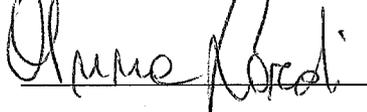
31 gennaio 2024

LA RSU

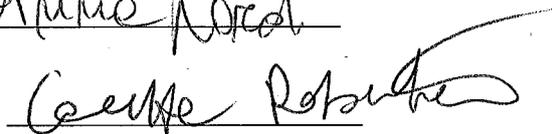
Profssa Boffa Maria Antonietta



AA Sig Ra Lordi Anna



Profssa Robertazzi Concetta



OSS

Il Dirigente scolastico 